

## LE DONNE ACCOLTE NEL 2017 PROVENIENTI DAL TERRITORIO DELL'EX-ULSS 15

Il **2017** è stato un anno di crescita e di nuove sfide per il **Centro Veneto Progetti Donna – Auser**. Negli ultimi 11 anni si è verificato un aumento esponenziale delle donne che hanno richiesto aiuto, supporto e ascolto (Grafico 1) e il 2017 è l'anno in cui il numero di richieste d'aiuto è stato più alto: da gennaio a dicembre dell'anno scorso, abbiamo infatti accolto **886 donne**.

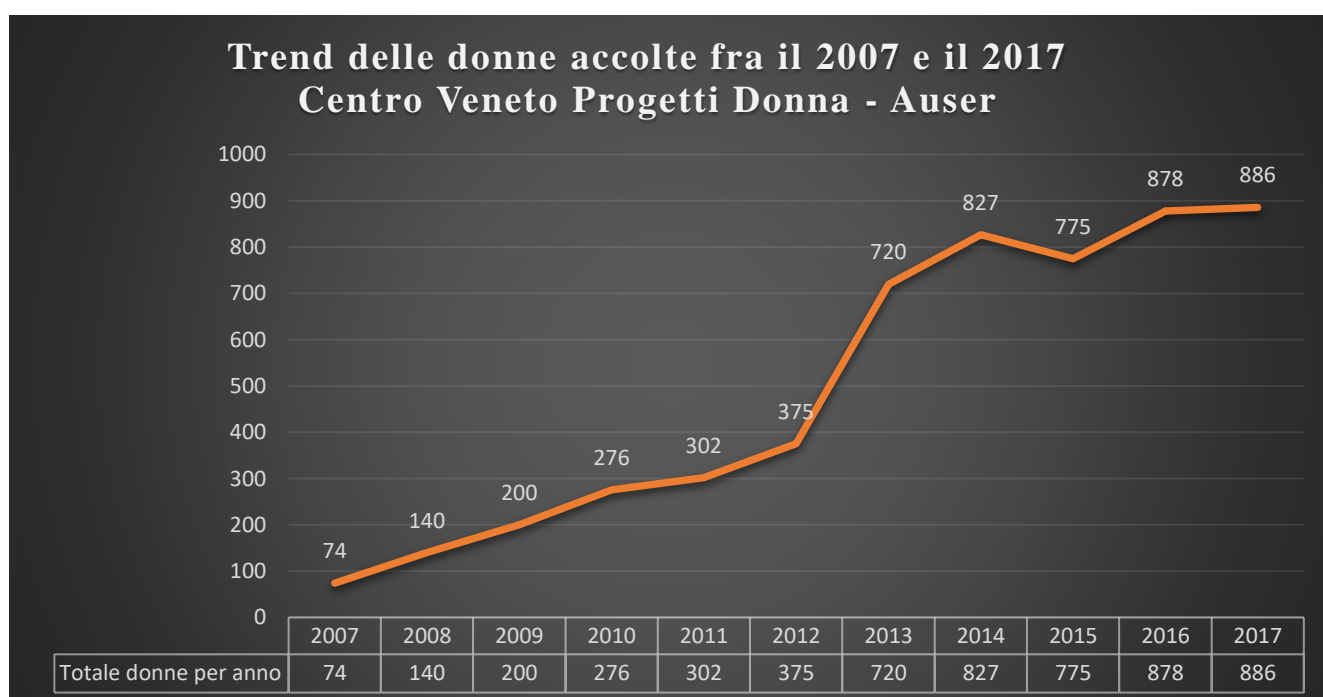


Grafico 1. Totale delle donne accolte negli ultimi 11 anni dal Centro Veneto Progetti Donna - Auser.

La crescita del numero di richieste di aiuto, tuttavia non vuol dire che il numero di donne che subisce violenza sia in aumento, ma significa che più donne trovano **la forza e il coraggio di uscire dal silenzio** per chiedere aiuto.

Come dimostrato dall'ultima indagine Istat sul tema dal titolo *“La violenza contro le donne dentro e fuori dalla famiglia”* del 2015, il dato sommerso, ovvero il numero delle donne che subiscono violenza, ma non ne parlano a nessuno sarebbe del 90%. Secondo l'indagine, **in media 1 donna su 3**

**subisce, o ha subito violenza fisica o sessuale**, ma il numero di donne che si rivolge alle forze dell'ordine, ai servizi o ai Centri antiviolenza è molto minore. Infatti, fra le donne che parlano della violenza subita, **solo il 3,7% si rivolge ad un Centro antiviolenza**, e il 12,8% non conosce l'esistenza di tali servizi.

Il trend in crescita, dunque, non dimostra un inasprimento della violenza o un aumento nel numero di donne che la subiscono, ma piuttosto **l'aumento delle donne che chiedono aiuto** per uscire dalla situazione.

Il miglioramento della situazione potrebbe dipendere da **vari fattori**, fra i quali, ad esempio, una maggiore sensibilizzazione della cittadinanza, una migliore informazione delle donne e degli uomini attraverso gli eventi e le formazioni, la presa di coscienza dell'esistenza del servizio, la capillarità degli sportelli di ascolto, che è cresciuta nel tempo e i protocolli operativi e di collaborazione con le forze dell'ordine, con le ULSS e con diversi Comuni della Provincia.

Al fine di fornire un'analisi quanto più dettagliata del fenomeno della violenza contro le donne nella Provincia di Padova, di seguito si analizzeranno, **i dati rilevati nel 2017**.

Rispetto ai valori, è necessario precisare che non è sempre possibile rilevare tutti i dati, a causa della delicatezza delle situazioni e della metodologia di accoglienza adottata dalle operatrici che rispettano la privacy, i tempi e i desideri delle donne. I colloqui non sono infatti delle interviste di raccolta dati, ma dei momenti per costruire una relazione di fiducia da donna a donna. Si consideri che nell'elaborazione delle statistiche e nella creazione dei grafici si terrà conto del valore rilevato, mentre il numero dei casi in cui non è stato possibile rilevare il dato verrà riportato nel testo per dare una misura più completa del fenomeno.

Delle **886 donne** che hanno richiesto e trovato aiuto presso il Centro Veneto Progetti Donna – Auser, **410 hanno figli minori**, per un totale di **635 bambini e bambine**. Di questi, 299 (il 47,1%) **hanno assistito alla violenza** nei confronti della loro madre.

Il Centro Veneto Progetti Donna – Auser gestisce **quattro Centri antiviolenza** nel territorio della Provincia di Padova, oltre agli **sportelli QUIDonna** in collaborazione con i singoli Comuni. **I territori di provenienza delle donne**, dunque, possono essere suddivisi sulla base dei territori delle ex ULSS 15 (Centro antiviolenza Alta Padovana), ex ULSS 16 (Centri antiviolenza di Padova e della

Saccisica) e ex ULSS 17 (Centro anti violenza Sportello DonneDeste).

Il territorio da cui proviene la maggior parte delle donne è quello dell'ex ULSS 16, che conta 518 donne, il 61,5% del dato rilevato. Le donne provenienti dall'alta padovana (ex ULSS 15) sono 128 il 15% del totale, mentre dalla bassa padovana (ex ULSS 17) provengono 100 donne, il 12%. Hanno chiesto aiuto, inoltre, 99 donne fuori provincia, circa l'11,5% (Grafico 2). Non è stato possibile rilevare il dato in 41 casi.

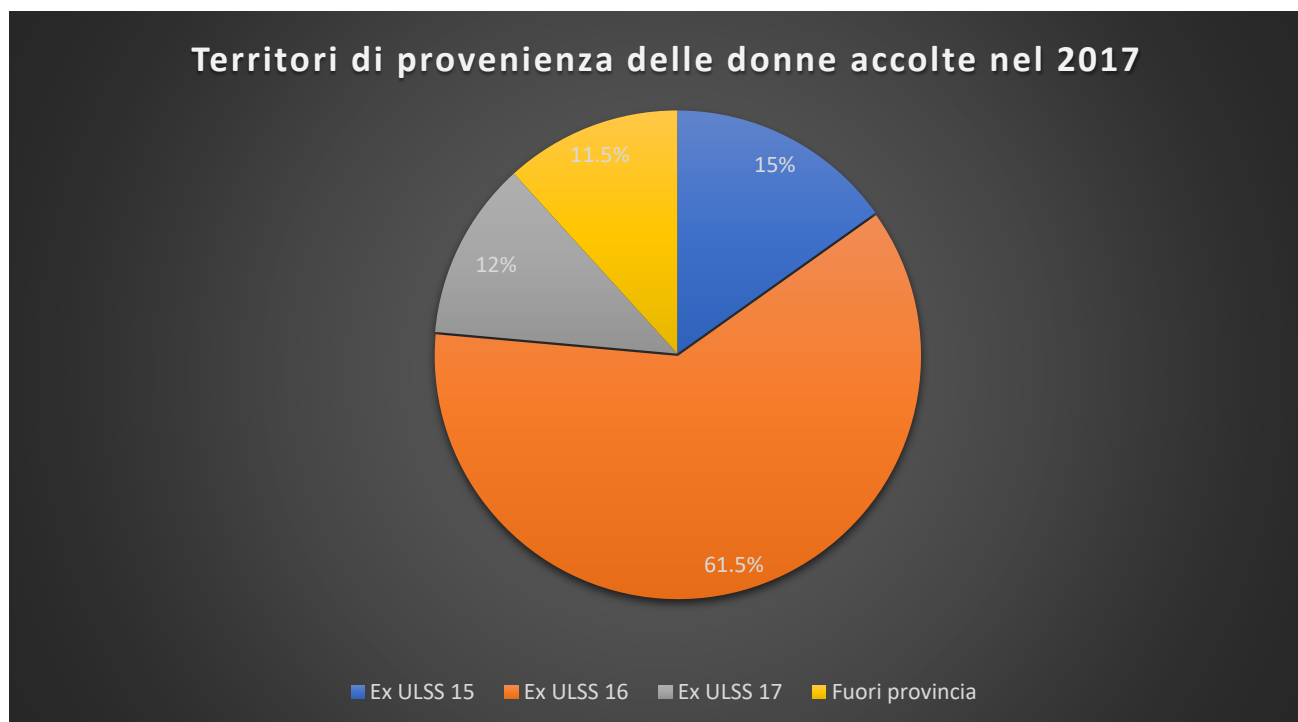


Grafico 2. Territori di provenienza delle donne accolte dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser nell'anno 2017.

Di seguito, **i dati relativi alle donne ascoltate dal Centro Veneto Progetti Donna- Auser residenti nel territorio dell'ex ULSS 15<sup>1</sup>**.

Delle 128 donne che si sono rivolte al Centro Veneto Progetti Donna – Auser, 64 (56%) hanno figli minori, per un totale di 96 bambini e bambine. Di questi 50 (52%) hanno assistito alla violenza nei confronti delle loro madri.

<sup>1</sup> Tutti i grafici e i dati seguenti sono relativi ai Comuni dell'ex ULSS 15.

Rispetto alla totalità delle donne, 107, ovvero l'85% del dato rilevato sono di **nazionalità** italiana, mentre 19, ovvero il restante 15% sono di nazionalità straniera (Grafico 3).

In 2 casi la nazionalità non è stata rilevata.

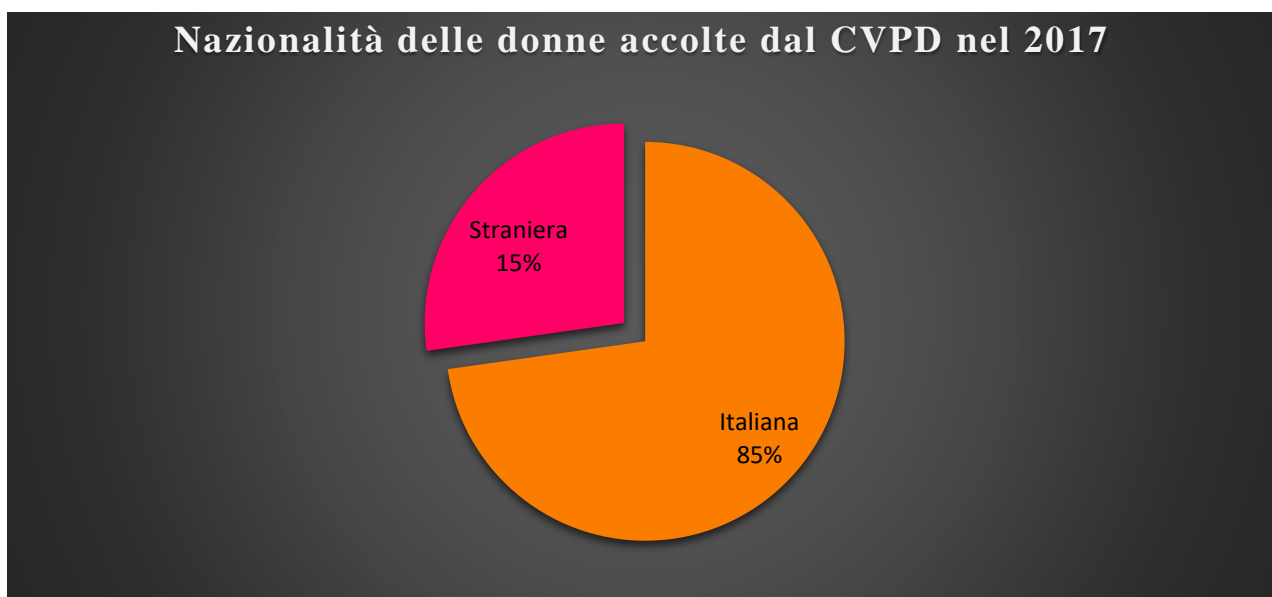


Grafico 3. Nazionalità delle donne accolte dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser nel 2017.

Il fenomeno della **violenza contro le donne è trasversale** a tutti i segmenti di popolazione: interessa infatti tutte le fasce d'età, persone provenienti da tutti i contesti sociali, sia disoccupate sia occupate in diversi settori e con diversi gradi di istruzione.

Questo è ampiamente dimostrato dai dati raccolti durante l'anno scorso dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser.

Per quanto riguarda le **fasce d'età**, ad esempio, sono state accolte e supportate donne dai 17 agli 81 anni (Grafico 4). Non è stato possibile rilevare l'età delle donne in 21 casi.

1 ragazza minore ha chiesto aiuto (l'1% del dato rilevato), ed è stata ascoltata con il consenso di almeno uno dei familiari. Garantire un servizio di accoglienza e ascolto anche alle vittime più giovani, nel rispetto dei loro diritti, è fondamentale.

Le fasce d'età maggiormente rappresentate sono, nell'ordine, 41-50 anni, che conta 33 donne (31%);

31-40 anni, che conta 22 donne (20.5%); 18-30 anni, che conta 26 donne (24%); 51-60 anni, che conta 14 donne (13%). Le donne che hanno più di 60 anni sono 11 (10,5%).

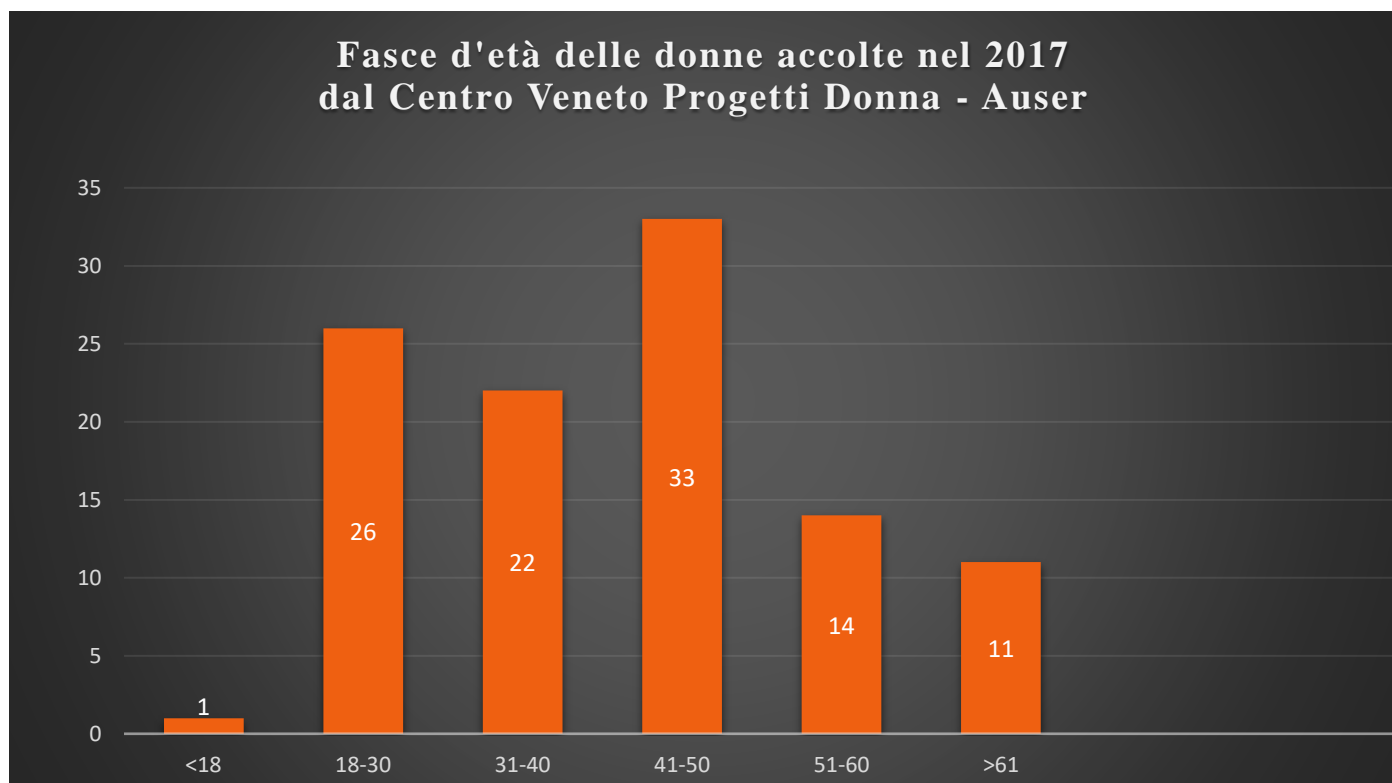


Grafico 4. Fasce d'età delle donne accolte nel 2017 dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser.

Per quanto riguarda il grado di istruzione, anche in questo caso dai dati emerge una situazione diversificata. Non è stato possibile rilevare il dato in 31 casi.

Fra le donne per cui è stato rilevato il **grado di istruzione**, nessuna era analfabeta, 8 (il 8%) hanno la licenza elementare, e 41 (il 42%) hanno la licenza media. La maggior parte delle donne hanno titoli

di istruzione superiore: 34 (il 35%) hanno il diploma superiore, mentre 14 (il 15%) sono laureate (Grafico 5).

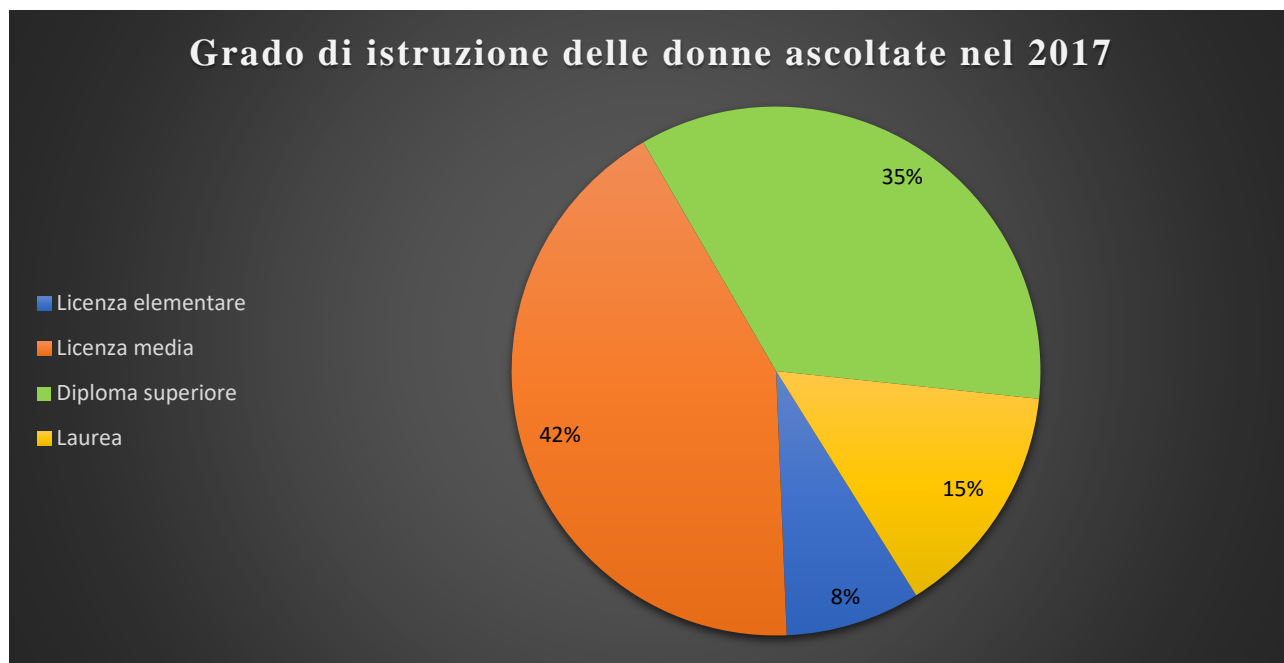


Grafico 5. Grado di istruzione delle donne ascoltate dal Centro Donna Padova – Auser nel 2017.

Per quanto riguarda la **condizione professionale**, il dato non è stato rilevato in 20 casi.

Dei 108 casi in cui il dato è stato rilevato, sono 39 (il 36%) le donne disoccupate, cioè quelle che hanno avuto rapporti lavorativi che poi sono terminati, 15 (il 14%) quelle inoccupate, ovvero quelle che non hanno mai svolto attività lavorative, 49 (il 45.5%) donne sono occupate, e sono pensionate 5 donne (4.5%) (Grafico 6).

Di queste ultime, è stato rilevato il **tipo di occupazione** in 47 casi. Sono impiegate nel lavoro dipendente 35 donne (74.5%), 3 donne (6.5%) sono impiegate in modo saltuario o precario e 2 (4%)

hanno un contratto a progetto. Sono 1 (il 2%) le donne impiegate come coadiuvanti familiari, mentre 5 (11%) sono libere professioniste, e 1 (2%) è imprenditrice (Grafico 7).



Grafico 6. Condizione professionale delle donne accolte nel 2017 dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser.

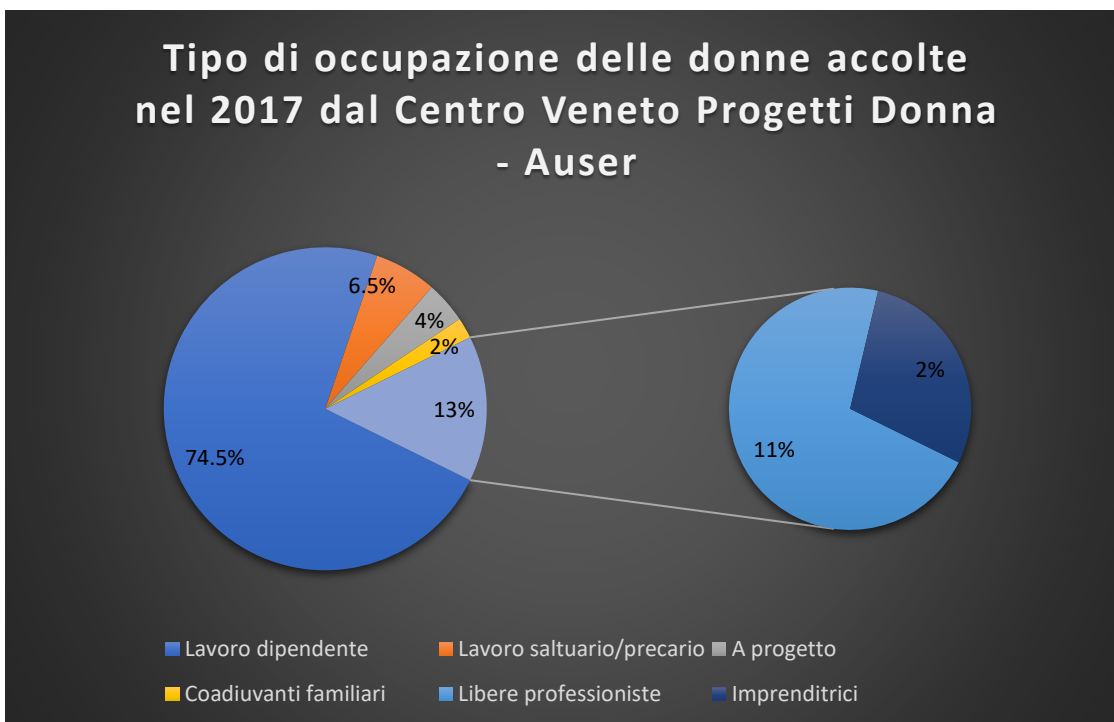


Grafico 7. Tipo di occupazione delle donne accolte nel 2017 dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser.

Lo **stato civile delle donne** è stato rilevato in 124 casi.

Delle donne di cui è stato rilevato, 32 (il 26%) di loro sono nubili, 71 (il 57%) sono coniugate, mentre 7 donne (6%) sono conviventi. Inoltre, 10 donne (l'8%) risultano separate, 3 (il 2%) sono divorziate, e 1 (1%) è vedova (Grafico 8).

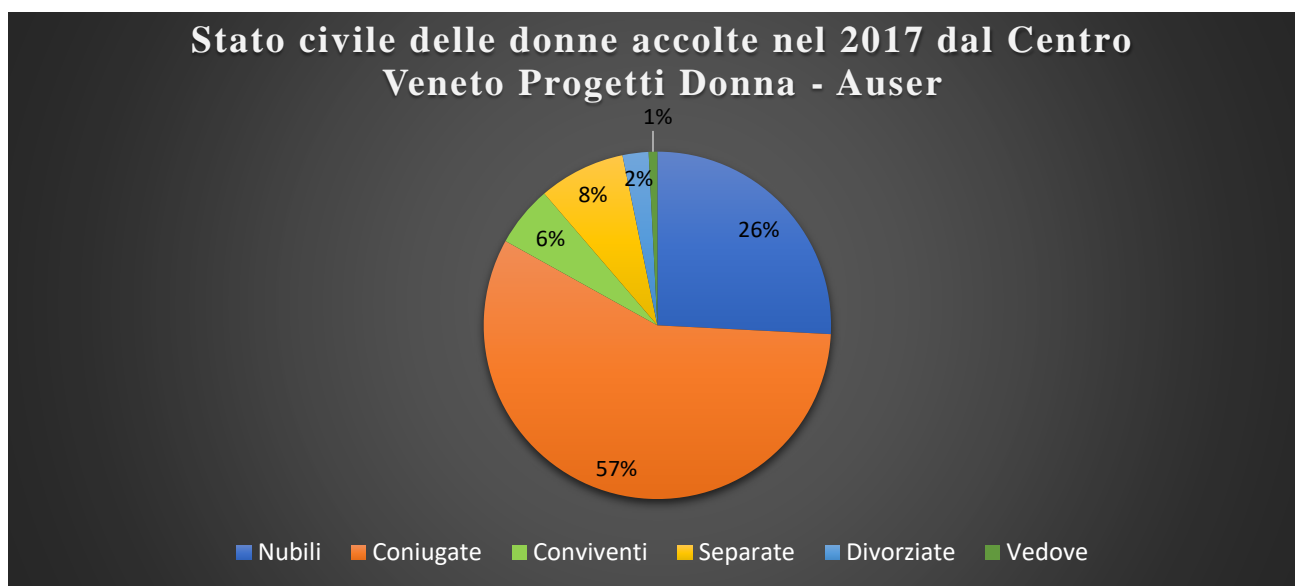


Grafico 8. Stato civile delle donne accolte nel 2017 dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser.

Le **tipologie di violenza subite** dalle donne che si sono rivolte al Centro antiviolenza nel 2017 sono molteplici. Rispetto a questa categoria di dati, è fondamentale ricordare che le tipologie di violenza possono coesistere e che le donne spesso subiscono contemporaneamente più forme di violenza.

La violenza si distingue in **intrafamiliare** ed **extrafamiliare**. Nel primo caso l'autore appartiene alla sfera personale e intima della donna, e può essere quindi un membro della famiglia o un suo partner attuale o precedente; nel secondo caso, invece, l'autore può appartenere alla cerchia di amici, conoscenti, colleghi o può essere un estraneo.

Rispetto alle 128 del territorio in analisi che hanno richiesto aiuto al Centro antiviolenza nel 2017, **l'autore della violenza** è stato rilevato in 116 casi. In 65 casi (56%) chi agiva violenza nei confronti della donna era il marito, in 18 casi (15.5%) era il compagno, mentre si trattava dell'ex marito in 7 casi (6%) e dell'ex compagno in 14 casi (12%). Nell'89.5% dei casi, dunque, l'autore della violenza è



un partner attuale o passato della vittima. Il maltrattante era un familiare per 4 donne (il 3.5%), un amico o conoscente in 8 casi (7%). Non si è mai trattato, in alcun caso, di un estraneo.

Le tipologie di **violenza** più frequentemente segnalate dalle donne che si sono rivolte al Centro antiviolenza nel 2017 sono quella **psicologica** (94 donne) e quella **fisica** (71 donne).

Per ordine di rilevanza seguono la violenza **economica**, rilevata in 36 casi, la violenza **sessuale**, subita da 21 donne, e lo **stalking** riportato in 5 casi.

Come si può notare dal grafico, le diverse tipologie di violenza hanno un'incidenza molto diversa in base al contesto, intrafamiliare o extrafamiliare, in cui queste si manifestano (Grafico 9).

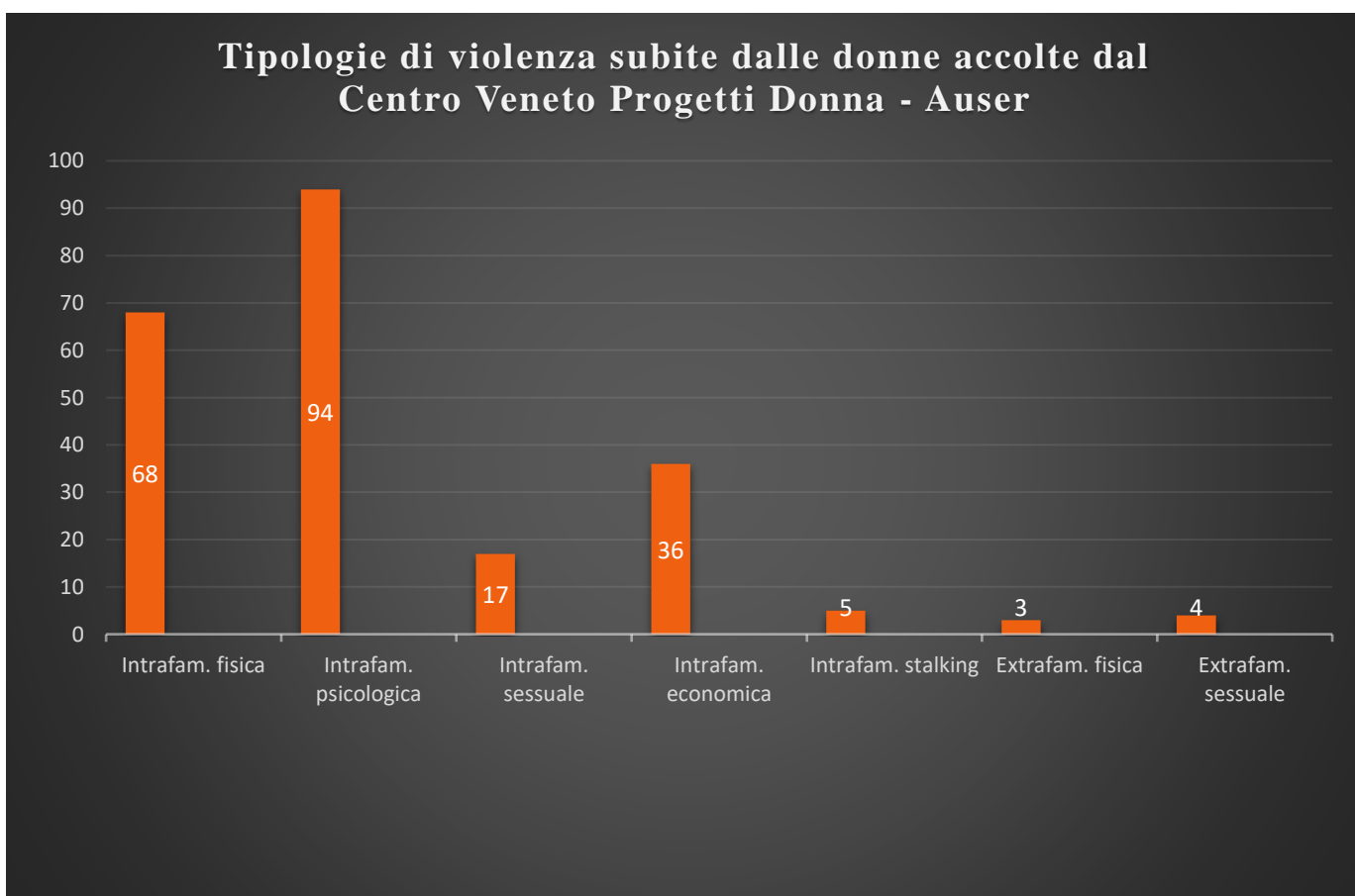


Grafico 9. Tipologie di violenza subite dalle donne accolte dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser nel 2017.

Per quanto riguarda l'invio, ovvero la **modalità di contatto** al Centro antiviolenza, quella più frequente risulta, anche quest'anno, il numero verde. Infatti, 50 donne (39%) hanno chiamato e hanno preso contatto direttamente con il Centro antiviolenza attraverso la linea telefonica, mentre 1 donna (1%) si è rivolta di persona al Centro. Inoltre, sono 32 (25%) i rientri, ovvero le donne che continuano il percorso iniziato negli anni precedenti. Sono entrate in contatto con il Centro attraverso internet, i dépliant e la pubblicità 7 donne (5%), mentre sono state indirizzate da un amico o un conoscente 7 donne (5%), e da un familiare 1 donna (1%). Altre donne sono state indirizzate da un altro Centro antiviolenza, dalle ULSS, dal Centro servizi territoriali, dai servizi sociali o da altre realtà del privato sociale (13 donne, 11%). Le altre donne sono state indirizzate dalle Forze dell'ordine, dal 1522, dal Pronto soccorso o da altri servizi (17 donne, 13%) (Grafico 10).

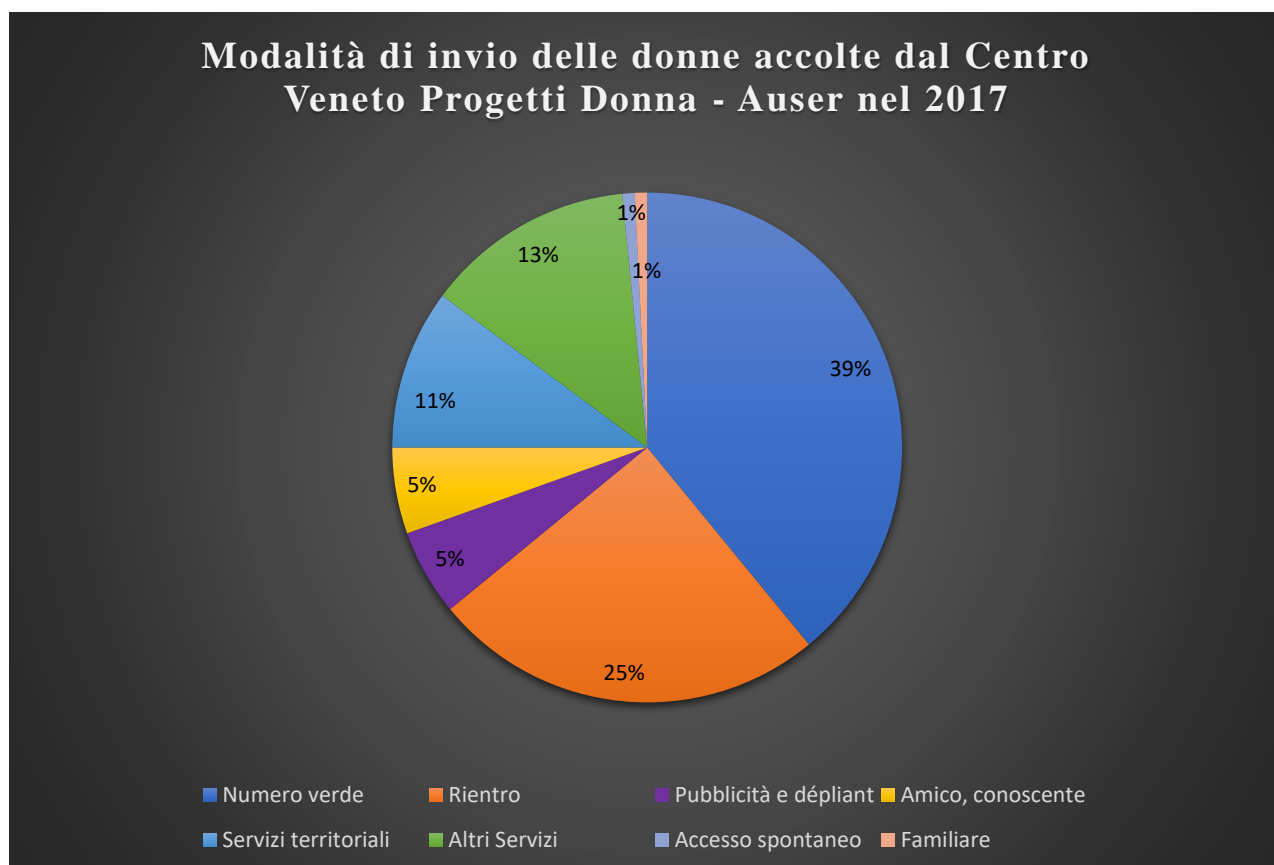


Grafico 10. Modalità di invio delle donne accolte dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser nel 2017.

## ACCOGLIENZA

Nel 2017 sono state accolte nelle case di fuga del Comune di Padova e del Comune di Este e nella casa di secondo livello del Comune di Este **11 donne** con **18 figli minori**. Di queste, nessuna era italiana. 8 donne sono coniugate e 3 separate.

Il livello di istruzione è relativamente vario: 2 di loro hanno la licenza elementare, 6 hanno la licenza media, 2 il diploma superiore e 1 è laureata. Inoltre, 8 sono disoccupate e 3 sono occupate.

L'autore della violenza era il partner o ex partner in tutti gli 11 casi. Le tipologie di violenza riportate da tutte le donne sono quella psicologica e quella fisica, ma anche la violenza economica (10 donne) e la violenza assistita (10 casi) sono molto frequenti. Inoltre in 6 casi le donne hanno riportato di aver subito violenza sessuale, e in 1 caso stalking.

Per quanto riguarda la modalità di inserimento, quelle più frequenti sono i servizi sociali (6 donne) e il Centro antiviolenza (3 donne), mentre le altre due donne sono state inserite in 1 caso tramite le Forze dell'ordine e in 1 caso tramite il Pronto Soccorso.

Tutte le donne accolte sono seguite anche dal Centro antiviolenza.

Inoltre, **17 donne** con **22 figli minori** sono state accolte in emergenza.

Di seguito, la tabella delle **accoglienze** per l'anno 2017.

LUOGO	N. DONNE TOTALI DALL'INIZIO DELL'ANNO	N. FIGLI MINORI	NOTTI* (madre e figlio/i)
Casa di fuga Este	1	3	1460
Casa di Fuga Padova	7	11	1922
Seconda accoglienza	3	4	1433
Emergenze	17	22	429
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>	<b>40</b>	<b>5244</b>

\*È stata conteggiata moltiplicando il numero delle notti trascorse presso le strutture per il numero delle persone accolte (donne e eventuali figli).